

COMUNICATO STAMPA

Settore Musei Civici Bologna | Musei Civici d'Arte Antica

Conoscenza e Libertà. Arte Islamica al Museo Civico Medievale di Bologna

A cura di Anna Contadini

20 aprile - 15 settembre 2024

Museo Civico Medievale

Via Alessandro Manzoni 4, Bologna

Mostra promossa da

Settore Musei Civici Bologna | Musei Civici d'Arte Antica

SOAS University of London

In collaborazione con

Museo di Palazzo Poggi - Sistema Museale di Ateneo | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Dipartimento di Storia Culture Civiltà | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Inaugurazione venerdì 19 aprile 2024 ore 17.30

Bologna, 18 aprile 2024 - Il Museo Civico Medievale di Bologna è lieto di presentare la mostra *Conoscenza e Libertà. Arte Islamica al Museo Civico Medievale di Bologna*, a cura di Anna Contadini, visibile nello spazio del Lapidario dal 20 aprile al 15 settembre 2024.

L'inaugurazione si svolge venerdì 19 aprile 2024 alle ore 17.30.

L'esposizione, nata da un importante progetto di ricerca scientifica tra **Musei Civici d'Arte Antica del Settore Musei Civici Bologna** e **SOAS University of London**, intende valorizzare la collezione di materiali islamici, rari e di altissima qualità, appartenenti al patrimonio del Museo Civico Medievale, e promuovere la riscoperta di vicende e percorsi che, da secoli, costituiscono una parte significativa della storia culturale di Bologna e non solo.

La mostra è realizzata in collaborazione con il **Museo di Palazzo Poggi**, afferente al **Sistema Museale di Ateneo | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, e con il **Dipartimento di Storia Culture e Civiltà | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**.

Alla curatrice Anna Contadini, professoressa ordinaria di Storia dell'arte islamica presso SOAS University of London, si affianca il **comitato scientifico** composto da Mattia Guidetti, Farouk Yahya, Silvia Battistini, Mark Gregory D'Apuzzo, Antonella Mampieri, Giancarlo Benevolo, Massimo Medica e Ilaria Negretti.

Il patrimonio artistico islamico presente in Italia è ricchissimo e tra i più rilevanti al mondo, sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo, ma caratterizzato da una spiccata dispersione sul territorio. Innumerevoli raccolte pubbliche e private ospitano, su tutta la penisola, opere

importanti, a testimonianza di un interesse per le civiltà e arti del mondo islamico che si mantiene vivissimo e duraturo dal Quattrocento al Settecento, e di una reale funzione di ponte nel Mediterraneo svolta dal nostro paese nel favorire contaminazioni tra influssi culturali di varia provenienza.

Bologna, con la sua antica Università fondata nel 1088, partecipa pienamente al clima di apertura internazionale, svolgendo un ruolo fondamentale nell'acquisizione di opere d'arte e nelle relazioni con le terre islamiche tra il XV e il XVIII secolo. Situata al confine tra lo Stato imperiale e quello papale, la città fu in grado non solo di costruire solidi legami commerciali e alleanze geopolitiche ma divenne un importante centro di mecenatismo artistico e culturale.

Scrivono Anna Contadini nel suo saggio in catalogo: *“Importante centro per la circolazione e la diffusione di oggetti d’arte provenienti dal mondo islamico, la città felsinea è stata fin dal Medioevo polo di attrazione per mercanti, collezionisti, artisti e studiosi. Il suo ateneo, conosciuto in tutto il mondo, ha offerto un valido supporto allo studio del patrimonio culturale che il mondo islamico ha prodotto nei campi della filosofia, della medicina, della tecnologia oltre che allo studio delle lingue, come l’Ebraico e l’Arabo. Grazie alla sua fitta rete di legami familiari e politici internazionali e al suo ruolo di centro culturale, Bologna ebbe il ruolo di un conduttore, da cui oggetti d’arte e idee ebbero modo di diffondersi dal mondo islamico al di là dei confini dell’Italia, verso Ungheria, Germania, Francia e ben oltre”*.

La cospicua presenza di oggetti islamici nelle **collezioni** costituite da illustri personaggi bolognesi fin dalla seconda metà del XVIII secolo testimonia ancora oggi, nella loro ricchezza e varietà, una straordinaria lungimiranza e ampiezza di orizzonte culturali.

Esemplare è la vicenda del marchese **Ferdinando Cospi** (Bologna, 1606 - 1686), frequentatore della corte medicea fiorentina, dove ebbe certamente l’opportunità di familiarizzarsi con le rare cose d’Oriente. Seguendo le orme del celebre naturalista Ulisse Aldrovandi (Bologna, 1522 - 1605), nel 1672 egli donò al Senato cittadino la sua raccolta di reperti archeologici e di storia naturale, nuclei principali del Museo Cospiano ispirato alla *Wunderkammer* o "Stanza delle meraviglie". La tradizione di collezionismo di arte orientale e mecenatismo verso le istituzioni pubbliche bolognesi si rinnovò nel Settecento con **Luigi Ferdinando Marsili** (Bologna, 1658 - 1730), generale e diplomatico, oltre che viaggiatore, geografo e naturalista erudito. Marsili mise a disposizione dell’Istituto delle Scienze e delle Arti, da lui stesso fondato a Bologna nel 1711, una ragguardevole dotazione di libri, un’attrezzatura scientifica d’avanguardia insieme a collezioni naturalistiche e a reperti archeologici raccolti durante le sue campagne militari e scientifiche o acquistati presso librai e costruttori di strumenti in varie parti d’Europa. Nell’Ottocento, l’ecclettico **Pelagio Palagi** (Bologna, 1775 - Torino, 1860) fu influenzato dagli stili proprio dell’arte islamica nella sua attività di architetto, pittore e scultore. Nella sua collezione di oltre 3.000 oggetti destinata al Comune di Bologna sono numerosi quelli provenienti da culture non occidentali.

La mostra *Conoscenza e Libertà* vuole essere un’occasione per richiamare l’attenzione del pubblico sul prezioso nucleo di opere di arte islamica conservato al Museo Civico Medievale di Bologna, nella certezza che la loro conoscenza possa essere utile per superare pregiudizi e stereotipi. Attraverso la lente della decolonizzazione, il progetto espositivo intende contribuire a trasformare gli approcci ereditati sulla ricezione della creatività artistica musulmana e favorirne una più corretta comprensione, rivelando l’**importantissima influenza** che le culture materiali

di produzione islamica hanno svolto sull'arte e sul pensiero occidentali.

In Italia l'incontro tra Oriente e Occidente è stato caratterizzato dallo scambio, dall'adozione e dall'adeguamento - nelle tecniche, nei motivi e nei modelli - dei principali linguaggi con cui si è espressa nei secoli la cultura artistica islamica: dalla scrittura, iconografia principale e distintiva, ai filoni decorativi dell'ornato geometrico e dell'arabesco.

Realizzati in materiali diversi, i **38 manufatti** esposti - tra metalli, ceramiche, maioliche, vetri e manoscritti - provengono da un'ampia fascia geografica del mondo islamico che si estende **dall'Iraq fino a Turchia, Siria, Egitto e Spagna**, e coprono un ampio arco cronologico, **dall'inizio del XIII al XVIII secolo**, rappresentando la produzione artistica delle dinastie Abbaside, Zangide, Ayyubide, Mamelucca e Ottomana. Anche gli esemplari spagnoli, prodotti tra il XV e il XVIII secolo, risentono di un'ispirazione islamica.

La tipologia maggiormente documentata in mostra è quella di oggetti di uso quotidiano realizzati in **metalli ageminati**, la cui lavorazione ebbe il massimo sviluppo tra XIII e XIV secolo in Iran e Afghanistan per diffondersi verso occidente fino all'Iraq.

Anche nell'ambito della **ceramica** sono osservabili interessanti interazioni interculturali. Il Museo Civico Medievale di Bologna contiene alcuni dei migliori esempi di produzione ottomana provenienti da Iznik, l'antica Nicea, e alcuni dei più raffinati ed emblematici esempi di ceramiche spagnole-islamiche.

Una tecnica decorativa che ebbe una grande influenza sulla produzione europea, fu inoltre quella della doratura e smaltatura dei **vetri** realizzata in Siria ed Egitto, particolarmente durante il XIII-XIV secolo (periodi tardo ayyubide e mamelucco).

Tra i pezzi esposti, diversi sono riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale come **capolavori assoluti**. Solo per citarne alcuni: la **scatola portapenne** in ottone ageminato in oro e argento decorato da iscrizioni beneaugurali e poetiche; il **bruciaprofumi** ageminato in oro e argento, particolarmente interessante per lo scudo privo di decorazioni che compare al vertice di una delle due porzioni emisferiche e indica la destinazione del prodotto al mercato europeo; il **vaso biansato** del XV-XVI secolo appartenente alla celebre manifattura di ceramiche ispanomoresche delle botteghe di Manises; il piccolo **flacone per profumo** in vetro datato al XIII secolo, proveniente dalla Siria, considerato uno dei rari esemplari della vetraria della tarda epoca ayyubide o del primo periodo mamelucco.

Atri oggetti utili per la comprensione della cultura islamica e dei suoi influssi sull'arte europea sono visibili nelle **sale 1 e 20** dell'allestimento permanente del museo.

È disponibile per **Sagep Editori** il catalogo *Conoscenza e Libertà. Arte Islamica al Museo Civico Medievale di Bologna*, a cura di Anna Contadini, contenente prefazioni di Eva Degl'Innocenti e delle conservatrici e dei conservatori dei Musei Civici d'Arte Antica di Bologna, saggi di Anna Contadini e Mattia Guidetti, oltre alle schede di tutti gli oggetti esposti a cura di Anna Contadini, Mattia Guidetti e Farouk Yahya.

La mostra costituisce una parte importante del progetto di ricerca **"The Bologna Nexus"**, dedicato alle collezioni di arte islamica, manoscritti e documentazione correlata a Bologna, insieme

a quelle di Modena e Ferrara, con riferimenti anche a Mantova, soprattutto per quanto riguarda gli Estensi, che culminerà in una monografia di Anna Contadini dal titolo *The Bologna Nexus: Islamic Art and Scholarship*.

I Musei Civici d'Arte Antica del Settore Musei Civici Bologna desiderano ringraziare Antonio Gottarelli e Federica Proni, Giacomo Nerozzi e Elisa Pederzoli (Biblioteca Universitaria di Bologna), Cristina Nisi (Museo della Specola di Bologna).

Un ringraziamento particolare a SOAS University of London per il finanziamento delle campagne fotografiche realizzate tra 2023 e 2024.

L'iniziativa espositiva fa parte di **Bologna Estate 2024**, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna - Territorio Turistico Bologna-Modena.

Durante il periodo di apertura il pubblico può fruire di un'ampia proposta di **attività collaterali** - tra conferenze di approfondimento, visite guidate e laboratori - tutte a ingresso libero, fino a esaurimento posti disponibili.

Conferenze

Mercoledì 8 maggio 2024 ore 17.00

Anna Contadini (SOAS Università di Londra)

Trasmissione e ricezione: arte islamica a Bologna

Mercoledì 15 maggio 2024 ore 17.00

Lucia Raggetti (Università di Bologna)

Scienza come arte. Tecnica, natura e cultura nel Medioevo arabo-islamico

Mercoledì 29 maggio 2024 ore 17.00

Frédéric Bauden (Università di Liegi)

Quando gli oggetti parlano: citazioni poetiche nell'arte islamica

Mercoledì 5 giugno 2024 ore 17.00

Mattia Guidetti (Università di Bologna)

Il collezionismo di arte islamica a Bologna

Visite guidate e laboratori

Sabato 20 aprile 2024 ore 10.30

Visita guidata con la curatrice Anna Contadini

Venerdì 17 maggio ore 17.00

A cura di RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza

Venerdì 31 maggio 2024 ore 17.00

A cura di RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza

Venerdì 7 giugno 2024 ore 17.00

A cura di RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza

Venerdì 21 giugno 2024 ore 17.00

A cura di RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza

Venerdì 19 luglio 2024 ore 17.00

A cura di RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza

Domenica 28 luglio 2024 ore 10.30

Visita guidata in inglese

A cura di RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza

Venerdì 30 agosto 2024 ore 17.00

A cura di RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza

Sabato 7 settembre 2024 ore 16.00

Laboratorio per bambini da 6 a 10 anni

A cura di RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza

Prenotazione obbligatoria: tel. 051 2193930 | musartecantiscuole@comune.bologna.it

Sabato 14 settembre 2024 ore 10.30

Visita guidata con la curatrice Anna Contadini

BIOGRAFIA ANNA CONTADINI

Anna Contadini è professoressa ordinaria di Storia dell'arte islamica presso il Dipartimento di Storia dell'Arte e Archeologia della School of Oriental and African Studies (SOAS) - University of London.

Le sue principali aree di ricerca sono la cultura del libro illustrato del mondo islamico, gli studi sugli oggetti e la loro traslocazione e transculturazione e i contatti artistici e culturali tra Europa e terre islamiche.

Si è laureata con lode in Arabo e Arte islamica presso l'Istituto Orientale dell'Università di Venezia. Ha conseguito il diploma di pianoforte presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. Successivamente ha conseguito il dottorato in Arte islamica presso SOAS University of London con una tesi su testo e immagine incentrata sui primi manoscritti arabi e persiani, con riferimento alle caratteristiche di animali e piante.

È stata nominata Baring Foundation Research Fellow in Studi islamici presso il Victoria and Albert Museum di Londra. In seguito è stata nominata docente di arte islamica al Trinity College di Dublino e poi curatrice delle collezioni islamiche della Chester Beatty Library, prima di assumere una cattedra alla SOAS.

In qualità di Francesco de Dombrowski Visiting Professor presso I Tatti | The Harvard University Center for Italian Renaissance (2023-2024) ha svolto la ricerca *Islamic Art in Italy: Objects and Manuscripts in Bologna Collections*.

ELENCO DEGLI OGGETTI ESPOSTI

Sezione Arte della scienza e trasmissione della conoscenza

Astrolabio pianisferico

Ottone con agemina d'argento

Spagna, Andalusia, scuola di Ibn Baso, 1280 ca.

Bologna, Museo della Specola, inv. MdS-11

Bruciaprofumi

Ottone traforato con tracce di agemina d'argento

Siria, prima metà del XV secolo

Provenienza: collezioni universitarie

Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 2116

Giovanni di Nicolò Bellini (attr.)

Traduzione ebraica del *Canone* di Avicenna (facsimile)

Pergamena, inchiostro, tempera e oro, c. 210r

Bologna (?), 1438 ca.

Biblioteca Universitaria di Bologna, Collezioni Speciali, inv. 2197

Albarello

Maiolica

Faenza, prima metà del XVI secolo

Provenienza: collezione Sieri Pepoli, 1910

Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 1047

Valeriana e Malabathrun, erba utilizzata per uso oftalmico

Dal *De Materia Medica* di Dioscoride, c. 8v-9r

Siria (?), H 642 (1245 d.C.)

Provenienza: collezione Marsili

Bologna, Biblioteca Universitaria, Collezioni Speciali, inv. 2954

Peonia maschio e Peonia femina (Nel terzo lib. Di Dioscoride).

P.A. Mattioli, *Discorsi di M. Pietro Andrea Matthioli ... Di Pedacio Dioscoride Anarzabeo della materia Medicinale*. Venezia, Valgrisi 1568, pp. 964-965

Biblioteca Universitaria Bologna, inv. no. S.MSS. A17a MAT

Facsimile del manoscritto della Biblioteca Universitaria Alessandrina, Roma, Rari 278

Sezione Importanza della calligrafia e pseudo scritture su oggetti italiani

Scatola portapenne

Ottone ageminato in oro e argento

Mosul (Iraq), prima metà del XIII secolo

Provenienza: collezione Savorgnan
Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 2129

Tazza
Ottone con agemina in argento
Mosul (Iraq), prima metà del XIII secolo
Provenienza: collezioni universitarie
Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 2128

Michelangelo Lanci
Trattato delle Simboliche Rappresentanze Arabiche
Parigi, Dondey-Du-Pre 1846, vol. 2, Tavv. XL-XLI
Biblioteca Universitaria Bologna, A.V.Tab.III.L.1

Seguace di Jacopino da Reggio
Frontespizio del manoscritto *Matricola dei Merciai*
Pergamena, inchiostro, tempera e oro
Bologna, 1314, c. 3r
Provenienza: Bologna, Arte dei Merciai
Bologna, Museo Civico Medievale, ms. 632

Niccolò di Pietro Gerini (m. 1415)
Cristo Redentore
Tempera su tavola
Toscana, 1370-1380
Bologna, Collezioni Comunali d'Arte, inv. P 65

Sezione Circolazione e trasmissione di motivi e tecniche decorativi

Candeliere
Ottone, ageminato in oro e argento
Anatolia del sud est, tardo XIII-XIV secolo
Provenienza: collezioni universitarie
Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 2092

Brocca
Ottone con agemina in argento
Siria o Egitto, tardo XIII secolo
Provenienza: collezione Cospi
Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 2093

Aspersorio
Ottone, ageminato in argento
Egitto o Siria, XV secolo
Provenienza: collezione Cospi

Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 2118

Bruciaprofumi

Ottone ageminato in oro e argento

Siria, XV secolo

Provenienza: collezione Palagi

Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 2111

Candeliere

Ottone e decorazione a rilievo con scudo

Siria, XVII secolo (?)

Provenienza: collezioni universitarie

Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 2108

Brocca

Ceramica con decorazione smaltata a spirali in blu, verde e turchese

Iznik (Turchia ottomana), 1535 -1545 ca.

Provenienza: collezione Cospi

Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 1303

Brocca

Ceramica con decorazione floreale smaltata

Iznik (Turchia Ottomana), metà XVI secolo

Provenienza: collezioni universitarie

Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 1304

Vasi biancati alati

Ceramica decorata a lustro monocromo (inv. 2782) e a lustro e blu cobalto (inv. 2784)

Manises, seconda metà del XV secolo

Provenienza: collezione Cospi

Bologna, Museo Civico Medievale, invv. 2782 e 2784

Piatto

Ceramica decorato a lustro

Valencia, 1513-1521

Provenienza: collezione Cospi

Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 2789

Piatto

Maiolica con decorazione a lustro

Fronte: *Presentazione della Vergine al tempio*

Retro: arabeschi dipinti a lustro e al centro iscrizione: *1532/M.G./finj de maiolica*, firma di

Maestro Giorgio Andreoli da Gubbio

Provenienza: collezione Pepoli (?)

Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 1124

Vaso da miele
Maiolica dipinta a lustro
Manises, XVIII secolo
Provenienza/provenance: collezioni universitarie
Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 2794

Fiala
Vetro blu decorata in oro e smalti colorati
Siria, XIII secolo
Provenienza: collezione Palagi
Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 1395

Vasi
Vetro decorati in oro
Venezia o Turchia, XVII-XIX secolo
Provenienza: collezione Cospi (?)
Bologna, Museo Civico Medievale, invv. 1391 e 1394

Sezione Armi: *Il fascino della tecnica e del Bello*

Scimitarra con fodero, acciaio e metallo decorato e dorato; legno, cuoio
Anatolia ottomana o Armenia, fine del XVII secolo
Provenienza: collezione Marsili
Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 301

Scimitarre con fodero
Anatolia ottomana o Armenia, fine del XVII secolo
Inv. 308: acciaio parzialmente decorato, argento e niello, legno; legno e cuoio
Inv. 302: acciaio e metallo decorato e dorato, legno; legno e cuoio
Provenienza: collezione Marsili
Bologna, Museo Civico Medievale, invv. 308 e 302

Rotella
Vimini, seta colorata, acciaio parzialmente dorato
Turchia ottomana (Anatolia), seconda metà XVII secolo
Provenienza: collezione Cospi o Marsili
Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 373

Arco
Legno e cuoio, manico in corno, dipinto in oro e vernici policrome
Turchia ottomana (Anatolia), realizzato dall'artigiano Yusuf, H 1092 / 1681 d.C.
Provenienza: collezione Marsili

Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 351

Faretra e turcasso

Cuoio, velluto e metallo dorato

Turchia ottomana (Anatolia), XVII secolo

Provenienza: collezione Marsili

Bologna, Museo Civico Medievale, invv. 361 e 359

Faretra e turcasso

Cuoio, velluto, metallo dorato e filo d'oro e d'argento

Turchia ottomana (Anatolia), XVII secolo

Provenienza: collezione Marsili

Bologna, Museo Civico Medievale, invv. 362 e 367

Elmo

Acciaio con iscrizioni incise e decorazione floreale

Egitto o Siria, 1500 ca.

Provenienza: collezione Marsili (?)

Bologna, Museo Civico Medievale, inv. 3405

Marsili tratta con gli Ottomani

Olio su tela

Bologna, ante 1711

Università degli Studi di Bologna, Rettorato, Musei di Palazzo Poggi

SCHEDA TECNICA

Mostra

Conoscenza e Libertà. Arte Islamica al Museo Civico Medievale di Bologna

A cura di

Anna Contadini

Promossa da

Settore Musei Civici Bologna | Musei Civici d'Arte Antica
SOAS University of London

In collaborazione con

Museo di Palazzo Poggi - Sistema Museale di Ateneo | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Dipartimento di Storia Culture Civiltà | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Comitato scientifico

Mattia Guidetti, Farouk Yahya, Silvia Battistini, Mark Gregory D'Apuzzo, Antonella Mampieri, Giancarlo Benevolo, Massimo Medica, Ilaria Negretti

Sede

Museo Civico Medievale
Via Alessandro Manzoni 4 | 40121 Bologna

Periodo di apertura

20 aprile - 15 settembre 2024

Inaugurazione

Venerdì 19 aprile 2024 ore 17.30

Orario di apertura

Martedì, giovedì 10.00 - 14.00
Mercoledì, venerdì 14.00 - 19.00
Sabato, domenica, festivi 10.00 - 19.00
Chiuso lunedì non festivi, 1 maggio, 25 dicembre
Aperto 25 aprile

Ingresso

Intero € 6 | ridotto € 4 | ridotto speciale giovani tra 19 e 25 anni € 2 | gratuito possessori Card Cultura

Catalogo

Sagep Editori, Genova

Informazioni

Settore Musei Civici Bologna | Musei Civici d'Arte Antica

Via Alessandro Manzoni 4 | 40121 Bologna

Tel. +39 051 2193916 / 2193930

museiarteantica@comune.bologna.it

www.museibologna.it/arteantica

Facebook: Musei Civici d'Arte Antica

Instagram: @museiarteanticabologna

TiKTok: @museiarteanticabologna

X: @MuseiCiviciBolo

Settore Musei Civici Bologna

www.museibologna.it

Facebook: Musei Civici Bologna

Instagram: @bolognamusei

X: @bolognamusei

Ufficio Stampa Settore Musei Civici Bologna

Silvia Tonelli - Elisabetta Severino

Tel. +39 051 2193469 / 051 6496658

ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it

silvia.tonelli@comune.bologna.it

elisabetta.severino@comune.bologna.it

In collaborazione con



DIPARTIMENTO
DI STORIA CULTURE CIVILTÀ

Nell'ambito di

